

Appuntamenti della settimana

Domenica 14 gennaio 2024 - II Domenica del Tempo Ordinario

Incontro gruppo famiglie oratorio ore 16.00-19.00

Lunedì 15 gennaio 2024

Da oggi le Messe feriali delle ore 18.00 tornano nell'antica parrocchiale

Redazione LC Casa parrocchiale ore 20.45

Giovedì 18 gennaio 2024

Incontro mensile Centro Ascolto ore 14.30 | Equipe Educativa oratorio ore 20.45

Venerdì 19 gennaio 2024

Spazio (non solo) compiti IV e V scuola primaria e secondaria di I grado oratorio 15.00-16.15

Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio 16.30|Incontro VIII tappa oratorio 17.30-19.00| Gruppo ADO superiori oratorio 18.00-20.00

1° incontro del percorso biblico I VOLTI DI DIO Casa Martino ore 18.00-19.00

Domenica 21 gennaio 2024 - III Domenica del Tempo Ordinario

Vendita di torte sul sagrato della chiesa parrocchiale dopo le Messe

È USCITA LA TERZA AGENDA DELLA PAROLA

L'agenda dell'anno liturgico B segue quelle degli anni C e A e raccoglie i commenti ai vangelii pubblicati sul foglietto domenicale. Le agende costano 12 € l'una (30 € per l'intero ciclo).

LONGUELO COMUNITÀ: IL GIORNALE DA CONDIVIDERE CON TUTTI!

È possibile rinnovare l'abbonamento a LC o sottoscriverne uno nuovo sia in segreteria parrocchiale o al termine delle Messe festive consegnando la cedola compilata, sia tramite bonifico bancario intestato a PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE IMMACOLATA sul conto IBAN IT33V0538711103000042568867 indicando nominativo, indirizzo e causale "abbonamento 2024 LC (nuovo/rinnovo)".

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Orari delle lodi a Casa Martino: lun.-ven. ore 7.20 (colazione dalle 7.00) e 19.00. Sabato ore 8.20 (colazione dalle 8.00) e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

I VOLTI DI DIO: PERCORSO BIBLICO TRA FEDE E CULTURA

Il percorso si articola in 4 incontri (19, 26 gennaio, 9, 16 febbraio) a Casa Martino ore 18-19.

ALFABETO DELL'UMANO: RILEGGERE E RISCRIVERE LA NOSTRA UMANITÀ

Laboratori interattivi a Casa Martino per riscoprire l'ABC della speranza:

- LA NOSTRA FINITUDINE: sabato 27 gennaio e 3 febbraio ore 15.00

- LA FELICITÀ: sabato 2 e 16 marzo ore 15.00.

Prenotazioni entro il 15 gennaio. Max 20 persone. Informazioni in segreteria parrocchiale.

AUSCHWITZ E LA SHOAH: VIAGGIO-PELLEGRINAGGIO IN POLONIA

Viaggio/pellegrinaggio in Polonia, con visita di Cracovia e Auschwitz-Birkenau, dal 17 al 21 luglio 2024: iscrizioni esclusivamente via mail a segreteria@parrocchiadilonguelo.it.



Il Domenica del Tempo Ordinario 14 gennaio 2024

PRIMA LETTURA

Dal primo libro di Samuele (3,3-10.19)

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (39/40)

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, / ed egli su di me si è chinato, / ha dato ascolto al mio grido. / Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, / una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, / gli orecchi mi hai aperto, / non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. / Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto / di fare la tua volontà: / mio Dio, questo io desidero; / la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia / nella grande assemblea; / vedi: non tengo chiuse le labbra, / Signore, tu lo sai.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (6,13-15.17-20)

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. «Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Il battista giovanneo è molto più loquace rispetto al profeta irsuto e iracundo che ci descrivono gli altri evangelisti. L'evangelista ce lo descrive come un uomo totalmente illuminato rispetto all'identità di Gesù: non vagamente in attesa del Messia, che pure preannunciava, ma completamente cosciente di averlo davanti nel corpo e nella vita del Nazareno. Lo vede passare e lo addita ai suoi discepoli, designandolo come l'agnello di Dio. Per il Battista giovanneo Gesù è vittima sacrificale per la salvezza umana. Gli agnelli erano, infatti, animali offerti per il sacrificio espiatorio: ora, ad essere offerto per il sacrificio espiatorio è il figlio di Dio stesso. È cambiato lo stile dell'alleanza tra Dio e l'umanità: essa passa attraverso l'incarnazione e la dimensione sacrificale per la liberazione dai peccati. La teologia giovannea ci appare in tutta la sua forza in questa pericope. I primi discepoli di Gesù, ci dice Giovanni, hanno fatto una sorta di "upgrade": sono passati dalla sequela del profetismo veterotestamentario del Battista, alla immersione nella nuova alleanza in Cristo. Non appena Giovanni lo indica, loro scelgono di seguirlo: sono pronti al salto nella enormità del Vangelo, tesoro del quale sono in attesa, buona notizia che li entusiasma e li coinvolge. Il Vangelo, poi, si diffonde per testimonianza: il primo discepolo, Andrea, fratello di Pietro, annuncia agli altri la gioia che lo pervade per avere trovato il Messia! Diciamo così: la bellezza del Vangelo è notizia contagiosa: chi lo trova, o riconosce, per primo lo racconta ad altri che, a loro volta, lo raccontano ad altri. Così per noi: se abbiamo incontrato Gesù, perché qualcuno come Giovanni Battista ce lo ha indicato, perché qualche suo discepolo ce lo ha annunciato, siamo chiamati a raccontarlo con gioia agli altri, perché possano avere a loro volta accesso alla dimora di Gesù, alla sua Parola, alla bellezza senza fine del suo amore che dà, che prende e che genera amore.